



LICEO SCIENTIFICO STATALE "B. ROSETTI"

San Benedetto del Tronto

*Istituto con Indirizzo Sportivo in rete collaborativa con le Università di
Macerata, L'Aquila e Urbino*

Codice meccanografico APPS02000E

Codice fiscale 82001310448

Codice Univoco dell' Ufficio UFONJB

Piano di Miglioramento 2016/2019

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APPS02000E/b-rosetti/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Risultati scolastici: diminuzione dei sospesi, riduzione della disparità dei risultati tra le classi.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: riduzione del cheating, riduzione delle disparità dei risultati fra le varie classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Diminuzione dei sospesi.
- Risultati omogenei fra le classi.
- Verifica dell'attendibilità degli esiti delle prove standardizzate, anche attraverso un maggiore controllo nello svolgimento delle prove stesse.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Considerato l'alto valore di cheating registrato nell'a.s. precedente, è necessario garantire interventi di revisione delle modalità di svolgimento delle prove invalsi: un migliore coinvolgimento dei docenti somministratori, un adeguato richiamo ai corretti comportamenti e una maggiore attenzione agli spazi utilizzati per lo svolgimento delle prove.
- Al fine di ridurre la disomogeneità di risultato, nei risultati scolastici e nelle prove nazionali, si rende necessario sperimentare un'articolazione delle attività per gruppi di alunni a classi aperte, con flessibilità di interventi didattici a cura di docenti diversi per analizzare meglio il punto di debolezza e coinvolgimento dei docenti dell'organico potenziato.
- Si ritiene di dover promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti con modalità più strutturate e consapevoli.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Costruzione di percorsi curricolari e traguardi per ciascuna annualità, di prove comuni strutturate e definizione di criteri di valutazione condivisi.
- Implementare la pratica laboratoriale, rafforzare l'utilizzo dell'e-learning, favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche.
- Incrementare la dotazione tecnologica delle aule: LIM, wifi.

- Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- la costruzione di prove strutturate comuni rappresenta un'occasione privilegiata per riflettere su sistemi di valutazione condivisi che possono consentire ai docenti di essere osservati e osservatori delle pratiche didattico-educative proposte.
- L'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni potrà contribuire ad accrescere una responsabilità didattico-educativa condivisa onde garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.

1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, i risultati raggiunti al netto del cheating sono al di sopra delle medie sia locali che nazionali, rispetto anche ad Istituti della stessa tipologia

ed i seguenti punti di debolezza:

- la presenza di cheating, seppure solo in due classi e limitata ad una sola disciplina; una certa varianza dei risultati tra una classe e l'altra.

2 Risultati scolastici

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1	Riduzione delle fragilità nell'area logico-matematica e delle sospensioni del giudizio in Matematica, Fisica e Latino	Riduzione del numero di sospensioni del giudizio nelle discipline Matematica, Fisica e Latino, entro il valore del 5% di media, nell'arco del triennio 2016/19
2	Riduzione delle carenze nell'area delle Lingue straniere e linguistica	Riduzione del numero di sospensioni del giudizio nelle Lingue straniere e in Italiano, entro il valore del 5% di media, nell'arco del triennio 2016/19
3	Riduzione del numero degli abbandoni/trasferimenti, conseguenti all'insuccesso scolastico, nel primo biennio e nel 1° anno del secondo biennio	Riduzione del numero degli abbandoni/trasferimenti, conseguenti all'insuccesso scolastico, entro il valore del 5% nel primo biennio e nel 1° anno del secondo biennio
4	Riduzione delle disparità dei risultati scolastici fra le varie classi	Risultati omogenei fra le classi, portando la percentuale di variabilità sotto la media nazionale

- Gli esiti degli scrutini intermedi e finali lasciano, così come negli aa.ss. precedenti, di solito emergere una fragilità degli studenti nell'area logico-matematica, nella Fisica, nella Lingua straniera, nell'ambito logico-linguistico (Latino–Italiano). Pertanto l'Istituto ha individuato l'obiettivo della riduzione delle sospensioni del giudizio (nelle discipline indicate: Matematica, Fisica, Lingue straniere, Latino) che hanno incidenza sul fenomeno della dispersione scolastica.
- Gli studenti non ammessi nello scrutinio di giugno, per presenza di più di tre insufficienze, o sospesi nel giudizio per 1, 2 o 3 insufficienze e non ammessi in sede di scrutinio integrativo a fine agosto, nella maggior parte dei casi preferiscono cambiare Istituto, scegliendo un indirizzo scolastico meno impegnativo.
- I dati relativi agli alunni sospesi, nell'a.s. 2014/15, fanno riflettere sulla necessità di riduzione delle sospensioni del giudizio. Le proposte da sviluppare nel piano di Miglioramento puntano sul potenziamento delle risorse didattiche che fanno leva su una maggiore individualizzazione degli interventi di recupero e potenziamento, accompagnate ad un tempestivo intervento nelle 1^ classi, già dal primo mese di frequenza. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte.
- La variabilità dei risultati tra le classi sia nelle prove standardizzate nazionali che nelle valutazioni interne deve essere diminuita anche per garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.

Processi- scelta, priorità e obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITÀ
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
Priorità 1	Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi
Priorità 2	Progettare a livello di Dipartimento prove per classi parallele per individuare carenze comuni
Priorità 3	Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi, in coerenza con le competenze da certificare
2) Ambiente di apprendimento	
Priorità 1	Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo degli strumenti multimediali.
Priorità 2	Monitorare l'efficacia e gli esiti dell'utilizzo della LIM e di altri strumenti multimediali nella didattica, sul piano dell'apprendimento.
3) Inclusione e differenziazione	
Priorità 1	Avviare attività di recupero già dal trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi 1^, 2^ e 3^, per alunni in difficoltà
4) Continuità e orientamento	
Priorità 1	Approfondire, al fine della verticalizzazione del curriculum, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente (classi terze Scuola Secondaria di primo grado)
Priorità 2	Prevedere incontri/contatti in continuità con referenti della Scuola Secondaria di primo grado per approfondire i casi di difficoltà di apprendimento.
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Priorità 1	Incrementare la strategia della leadership distribuita, ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del PTOF.
6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
Priorità 1	Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento.

Pianificazione Operativa

Pianificazione Operativa delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di processo .

1) Curricolo, progettazione e valutazione	
Priorità 1	Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente, in coerenza con le competenze in uscita dal percorso di studi
Priorità 2	Progettare a livello di Dipartimento prove comuni per classi parallele per individuare carenze comuni
Priorità 3	Rivedere criteri/griglie di valutazione per una maggiore omogeneizzazione tra classi, in coerenza con le competenze da certificare
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo area n 1 <ul style="list-style-type: none">• Il curricolo di scuola va ridefinito, con particolare attenzione alla continuità educativo-didattica con la scuola secondaria di primo grado.• Necessario porre su una base di confronto comune le classi 1^a e 3^a , attraverso la predisposizione di prove comuni da somministrare in classi parallele, soprattutto per le discipline Matematica, Fisica, Latino ma anche Inglese, Italiano e altre discipline di indirizzo.• Revisione delle griglie e dei criteri di valutazione, delle competenze in uscita da certificare al termine del 1° biennio.• Predisposizione di prove di verifica coerenti con le attese dei differenti gruppi classe, finalizzate a certificare i livelli di competenza. <p>Soggetto responsabile : Dipartimenti, Consigli di classe</p> <p>Termine previsto di conclusione: triennio 2016/2019</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguamento della progettazione dei Dipartimenti per il biennio, in ingresso, ai fini della continuità educativo-didattica e conseguente diminuzione delle insufficienze nello scrutinio finale• Individuazione delle comuni difficoltà e predisposizione, sulla base di quelle individuate, di moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione• Adeguatezza del processo di apprendimento rispetto alla valutazione e certificazione delle competenze• Successo formativo sia per gli studenti i difficoltà, sia per le potenziali eccellenze <p>Indicatori di processo da monitorare</p> <ul style="list-style-type: none">• Numero insufficienze nello scrutinio del trimestre• Numero di percorsi attivati di recupero metodologico e/o disciplinare per classi nel trimestre e pentamestre• Numero insufficienze e sospensioni del giudizio nello scrutinio di giugno <p>Modalità di rilevazione dei risultati: monitoraggi a fine trimestre e pentamestre ed elaborazione dati statistici</p>	

2) Ambiente di apprendimento	
Priorità 1	Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo degli strumenti multimediali.
Priorità 2	Monitorare l'efficacia e gli esiti dell'utilizzo della LIM e di altri strumenti multimediali nella didattica, sul piano dell'apprendimento.
<p>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sull'uso della tecnologia nella didattica • Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo • Osservazione dell'incidenza dell'uso delle tecnologie didattiche e del suo impatto sull'apprendimento <p>Soggetti responsabili: Consigli di classe e singoli docenti</p> <p>Termine previsto di conclusione: triennio 2016/2019</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla motivazione • Innovazione delle strategie di insegnamento/apprendimento • Produzione di e-book e promozione dell'apprendimento collaborativo • Miglioramento degli esiti dell'apprendimento <p>Indicatori di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero valutazioni insufficienti tra trimestre e pentamestre • Media scolastica per alunno tra trimestre e pentamestre • Numero di docenti/discipline che hanno utilizzato LIM e altri strumenti multimediali anche per l'elaborazione di prodotti digitali <p>Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione ed elaborazione dati statistici, monitoraggio prodotti digitali</p>	

3) Inclusione e differenziazione	
Priorità 1	Avviare attività di recupero già dal trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi 1^, 2^ e 3^ per alunni in difficoltà
AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo <ul style="list-style-type: none"> Nella fase di programmazione iniziale, dedicare entro i primi 20 gg di Scuola un Consiglio di classe delle 1^ classi esclusivo per l'individuazione delle prime difficoltà iniziali Il lavoro dei Consigli delle classi 1^ sarà quello di individuare tempestivamente i casi di difficoltà, entro il mese di ottobre, e di predisporre una serie di interventi, quali moduli di recupero delle lacune pregresse, attività di consolidamento delle competenze di base, laddove risultino carenti nel gruppo classe Avvio delle attività di recupero già dal trimestre, con moduli metodologici e disciplinari, soprattutto nelle classi 1^, 2^ e 3^ per alunni in difficoltà Utilizzo delle risorse aggiuntive che fanno parte dell'organico potenziato in attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare (modalità classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano più debiti formativi e sospensioni del giudizio Personalizzazione e individualizzazione degli interventi di recupero/ consolidamento/ potenziamento attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato <p>Soggetti responsabili : Consigli di classe e singoli docenti</p> <p>Termine previsto di conclusione: triennio 2016/2019</p> <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione precoce dei casi di alunni in difficoltà di apprendimento, soprattutto in Matematica, Fisica, Lingua Inglese e Latino Salvaguardia dell'inserimento e del mantenimento del numero degli studenti nelle prime classi, onde evitare casi di precoce abbandono e richieste di Nulla Osta verso altre scuole ad indirizzo meno impegnativo Contenimento delle insufficienze già nel primo scrutinio <p>Indicatori di processo (classi 1^, 2^, 3^)</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio alunni in difficoltà Numero studenti in difficoltà, segnalati dai Consigli entro Ottobre Numero studenti con insufficienze in Matematica, Fisica, Lingua Inglese e Latino allo scrutinio di gennaio Numero studenti con sospensioni del giudizio in Matematica Fisica, Lingua Inglese e Latino allo scrutinio di giugno Numero non ammessi a giugno Numero non ammessi ad agosto <p>Modalità di rilevazione dei risultati: Rilevazione ed elaborazione dati statistici ed esiti scrutini</p>	

4) continuità e orientamento	
Priorità 1	Approfondire, al fine della verticalizzazione del curriculum, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente (classi terze Scuola Secondaria di primo grado)
Priorità 2	Prevedere incontri/contatti in continuità con referenti della Scuola Secondaria di primo grado per approfondire i casi di difficoltà di apprendimento.
<p>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo i primi consigli delle classi 1^a, svolti nei primi 20 gg di scuola, appare necessario mettere a fuoco, sulla base delle prove e test di ingresso, il profilo della classe, le lacune, le difficoltà individuali e di classe, • Incontri/contatti in continuità con referenti della scuola secondaria di 1° grado • I Consigli di classe, ai fini della continuità del curriculum, esamineranno i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado con il fine di adattare la programmazione e prevenire casi di abbandono scolastico e di insuccesso <p>Soggetti responsabili Coordinatori, Consigli di classe, Segreteria didattica</p> <p>Termine previsto di conclusione: triennio 2016/2019</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e riduzione degli abbandoni e delle richieste di Nulla Osta nei primi mesi di scuola, derivanti da mancata integrazione, difficoltà di apprendimento, scelte orientative non adeguate. • Potenziamento della continuità educativo-didattica <p>Indicatori di processo (classi 1^a)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero contatti con referenti Scuole Secondarie di primo grado di provenienza • Numero abbandoni nel trimestre • Numero richieste di N.O. nel trimestre <p>Modalità di rilevazione dei risultati Raccolta e rilevazione dati, elaborazione statistica</p>	

5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Priorità 1	Incrementare la strategia della leadership distribuita, ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del PTOF.
<p>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> Le azioni di miglioramento non possono che passare attraverso la maggiore corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche, soprattutto dei docenti che devono interagire in modo collaborativo tra loro e con la Dirigenza. Al fine di rendere i docenti più corresponsabili della qualità del lavoro scolastico, è necessario offrire maggiori spazi di autonomia operativa, incrementando la strategia della leadership distribuita, nonché ampliando le aree di coordinamento di ambiti organizzativi del PTOF. Riunioni di coordinamento da parte del Dirigente Scolastico Potenziamento delle modalità di comunicazione e interazione tra le aree affidate al coordinamento dei docenti Le risorse aggiuntive provenienti dall'organico del potenziamento saranno utilizzate con l'intento di valorizzarne i punti di forza, ai fini del miglioramento della qualità della scuola. <p>Soggetto responsabile: Dirigente Scolastico e figure di coordinamento</p> <p>Termine previsto di conclusione: triennio 2016/2019</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione organigramma di Istituto e specifiche funzioni, con dettagliata assegnazione dei compiti Definizione, nella struttura organizzativa della Scuola, di specifiche aree di coordinamento, facendo leva sulle risorse di ciascuno Promozione della integrazione operativa tra le aree di coordinamento e i soggetti responsabili <p>Indicatori di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero aree di coordinamento istituite triennio 2016/2019 Numero aree di impiego delle risorse assegnate per l'organico del potenziamento Percentuale di docenti inseriti nella struttura organizzativa della Scuola <p>Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione incarichi organizzativi e modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive dell'organico potenziato</p>	

6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
Priorità 1	Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione del Piano e nelle azioni di miglioramento,
<p>AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione incontri e <i>focus group</i> con i genitori • Rafforzamento del ruolo dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC. • Ampliamento del coinvolgimento agli stakeholders che entrano in relazione con la Scuola <p>Soggetto responsabile: Dirigente Scolastico Termine previsto di conclusione: triennio 2016/2019</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricevimento proposte dalla componente genitori • Individuazione stakeholders e richiesta di proposte e suggerimenti per il liceo <p>Indicatori di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero proposte avanzate dalla componente genitori • Numero incontri con i genitori • Numero genitori coinvolti • Numero stakeholders individuati <p>Modalità di rilevazione dei risultati: verbali degli incontri e delle riunioni, con elaborazione dei dati emergenti</p>	

È compito del Dirigente promuovere la cultura della valutazione e sostenerla attraverso una corretta informazione sulle finalità della valutazione e sulle fasi di attuazione del miglioramento.

Il Dirigente comunica all'interno e all'esterno del Liceo l'orientamento strategico da adottare per la valutazione di Istituto, sicché informa che il processo di valutazione e di miglioramento si avvarrà della strategia del cosiddetto ciclo di Deming, denominato PDCA, modello studiato proprio per il miglioramento continuo della qualità, in un'ottica a lungo raggio, che coniuga il miglioramento continuo dei processi con l'utilizzo ottimale delle risorse.

La sequenza logica dei quattro punti PDCA, ripetuti per un miglioramento continuo, è da modulare rispetto ai tempi di ciascun anno scolastico, nell'arco del triennio di valutazione dell'Istituto.

Il ciclo annuale PDCA si ripete per un triennio, con reimpostazione del piano di miglioramento al termine di ciascuna annualità e pertanto segue la seguente logica e i tempi indicati nella sottostante tabella:

P	Plan	Pianificazione del miglioramento	giugno/ottobre
D	Do	Esecuzione del programma di miglioramento, nelle aree di processo individuate, in base agli obiettivi	ottobre/giugno
C	Check	Test e controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo	febbraio / giugno
A	Act	Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo	giugno /settembre

Al termine di ciascuna annualità del PDCA, il Nucleo di valutazione, coordinato dal Dirigente, predisporrà un report contenente l'elaborazione dei dati statistici, raccolti in base agli indicatori individuati per ciascuna delle seguenti aree di processo

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione
- 2) Ambiente di apprendimento
- 3) Inclusione e differenziazione
- 4) Continuità e orientamento
- 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il report sarà sottoposto all'attenzione di tutte le componenti scolastiche, nonché agli *stakeholders* al fine di coinvolgere e di corresponsabilizzare tutti nell'attuazione del miglioramento, attraverso attività di *focus group*.

Al termine del ciclo triennale di valutazione, il report conclusivo costituirà la base della rendicontazione sociale. Il PDM si sviluppa a partire dal percorso triennale che ha inizio nel PTOF che lo recepisce in toto.

Il Nucleo di valutazione, dopo il contributo reso per la stesura del RAV e del PDM, non solo per quanto di competenza di ciascuno, ma anche per un approccio organico e coerente nella scelta delle azioni più opportune, dovrà, per ciascun anno di riferimento del PDM, analizzare i dati e stilare il report annuale, proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese in corso d'anno, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del PDM

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione prenderà atto dei risultati, analizzando rilevazioni e dati statistici elaborati a seguito delle azioni svolte per ciascuna priorità contenuta negli obiettivi di processo.

Il Nucleo di Valutazione elaborerà un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascuna area di processo, finalizzato a comprendere:

- in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati
- se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo

- in quale misura i risultati attesi per ciascuna area di processo abbiano avuto incidenza ed impatto positivo sulla riduzione del numero di sospensioni del giudizio e del numero degli abbandoni scolastici. Questi dati saranno rapportati alla situazione preesistente ed ai traguardi definiti nel PDM.
- alla luce di questi risultati, il Nucleo di Autovalutazione potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, per passare agli anni 2 e 3 del PDM.

Le riunioni e gli incontri relativi alle attività di autovalutazione e alle proposte di miglioramento sono concepite e volute dal DS come aperte a tutti i docenti, all'insegna della massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento, non solo in occasione degli incontri collegiali, ma anche e soprattutto durante le fasi in divenire. Sarà in questa logica di condivisione che si procederà per le attività da svolgere per tutto l'anno scolastico in corso.

Tutti i soggetti saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa.

Il collegio Docenti e i Dipartimenti saranno coinvolti in tutte le fasi del PDM: elaborazione, attuazione, monitoraggio e riesame annuale, nell'arco del triennio.

Gli alunni sono indirettamente coinvolti in tutte le fasi previste dagli obiettivi di processo, in quanto destinatari finali delle azioni di miglioramento.